



Il criterio del costo ammortizzato per la contabilizzazione dei titoli, dei crediti e dei debiti

Prof.ssa Silvia Fossati
Docente di Contabilità e Bilancio

Il nuovo bilancio d'esercizio dopo il D.Lgs. 139/2015

Mercoledì 14 Dicembre 2016
LIUC Università Cattaneo

Agenda

1. Aspetti introduttivi

Iscrizione
iniziale

2. Le fasi del processo di applicazione del criterio del
costo ammortizzato

Valutazioni
successive

Attualizzazione

3. Disposizioni di prima applicazione del costo
ammortizzato

4. Bilanci in forma abbreviata e bilancio delle micro-imprese

Aspetti introduttivi

Decreto 139/2015

Il Decreto n. 139 dell'agosto 2015, intervenendo sul testo dell'art. 2426 C.C., ha introdotto la logica di rilevazione e valutazione al c.d. **costo ammortizzato**.

Codice Civile
Art.2426
n.1 e n.8

“le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del **costo ammortizzato** (...)”

i crediti e di debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del **costo ammortizzato**, tenendo conto del **fattore temporale** (...)”.

OIC 15 (bozza)
Crediti

OIC 19 (bozza)
Debiti

OIC 20 (bozza)
Titoli di debito

Aspetti introduttivi

L'art. 2426 comma 2 C.C. prevede che la definizione di “costo ammortizzato” debba essere mutuata dai principi contabili internazionali omologati nell'Unione europea.

“Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è:

- il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale,
- aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il **criterio dell'interesse effettivo** su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza
- dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità”.



Aspetti introduttivi

Nella sostanza, si tratta di una modalità di contabilizzazione che “ripartisce” (ammortizza) i componenti di reddito connessi ad un’attività o passività finanziaria in modo lineare lungo l’intera durata dell’operazione, nel rispetto del principio della competenza economica.

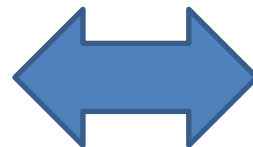
Aspetti introduttivi

Il **costo ammortizzato** va utilizzato in presenza di crediti, debiti e titoli caratterizzati da:

I costi di transazione sono costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario".

- ❖ **costi di transazione**
- ❖ ogni altra **differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza**
- ❖ **Interessi non costanti** durante il periodo

**INTERESSE
NOMINALE**



**INTERESSE
EFFETTIVO**

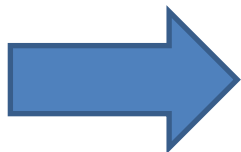
DIVERGONO

Aspetti introduttivi

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Si presume che gli effetti siano irrilevanti se:

- i) i crediti/debiti sono a **breve termine** (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi dalla rilevazione iniziale) o i titoli di debito sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi
o se
- i) i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono **di scarso rilievo** rispetto al valore nominale.



Obbligo di informativa in Nota Integrativa

1. Aspetti introduttivi

2. Le fasi del processo di applicazione del criterio del costo ammortizzato

3. Disposizioni di prima applicazione del costo ammortizzato

4. Bilanci in forma abbreviata e bilancio delle micro-imprese

Iscrizione iniziale

Valutazioni successive

Attualizzazione

Le fasi del processo di applicazione: l'iscrizione iniziale

Valore
di iscrizione iniziale



Valore nominale del credito/ debito, salvo che sia necessario tener conto del fattore temporale, al netto/inclusivo dei costi di transazione e al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione.

Tasso
di interesse
effettivo (TIR)



E' il **tasso** che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dall'attività/passività e il suo valore di rilevazione iniziale.



I flussi finanziari futuri (in entrata e in uscita) sono determinati tenendo conto di tutti i termini contrattuali dell'operazione.



Una volta determinato, non viene ricalcolato successivamente ed è applicato fino all'estinzione, salvo il caso in cui il tasso contrattuale sia variabile..

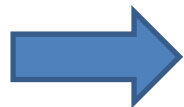
L'iscrizione iniziale: un esempio

- Debito finanziario
- Data di stipula: 1 gennaio 200X
- Data scadenza: 31 dicembre 200X+2
- Quota capitale: € 100.000
- Costi di transazione: €6.000
- Tasso di interesse nominale: 5% annuo

VALORE NOMINALE	100.000
-COSTI DI TRANSAZIONE	(6.000)
= VALORE DI ISCRIZIONE INIZIALE	94.000

Flussi finanziari futuri

1/1/X	31/12/X	31/12/X+1	31/12/X+2
€ 94.000	(€ 5.000)	(€ 5.000)	(€ 105.000)
Flusso iniziale in entrata	Flusso in uscita per interessi pagamento	Flusso in uscita per interessi pagamento	Flusso in uscita per interessi e rimborso capitale



Tasso di interesse effettivo

TIR = 7,3

$$94.000 = 5000/(1+i) + 5.000/(1+i)^2 + 105.000(1+i)^3$$

1. Aspetti introduttivi

2. Le fasi del processo di applicazione del criterio del costo ammortizzato

3. Disposizioni di prima applicazione del costo ammortizzato

4. Bilanci in forma abbreviata e bilancio delle micro-imprese

Iscrizione iniziale

Valutazioni successive

Attualizzazione

Le fasi del processo di applicazione: valutazioni successive

Procedimento contabile
per determinare
il
COSTO
AMMORTIZZATO

:

- 1) Si determina l'ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile dell'attività/passività all'inizio dell'esercizio o alla più recente data di rilevazione iniziale
- 2) Si aggiunge l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile dell'attività/passività
- 3) Si sottraggono i pagamenti per interessi e capitale intervenuti nel periodo
- 4) Si sottraggono le svalutazioni al valore di presumibile realizzo e le perdite su crediti e le perdite durevoli su titoli

Valutazioni successive: un esempio

Data	Flusso finanziario (A)	Interesse effettivo (B) *	Effetto sul debito (C) =(B)- (A)	Valore contabile del debito (D)**
1/1/X	+ € 94.000			+€ 94.000
31/12/X (Pagam. interesse)	(€ 5.000)	€ 6.861	€ 1.861	€ 95.861
31/12/X+1 (Pagam. interesse)	(€ 5.000)	€ 6.997	€ 1.997	€ 97.858
31/12/X+2 (Pagam. interesse + Rimborso capitale)	(€ 105.000)	€ 7.142	(€ 97.858) =+€ 2.142 (€ 100.000)	€ 0

* Interesse effettivo (B) calcolato ad ogni scadenza applicando il tasso di interesse effettivo (7,3%) al valore del debito (D) al termine del periodo precedente.

** Valore del debito a fine periodo (D) è calcolato aggiungendo al valore del debito ad inizio periodo l'interesse effettivo e sottraendo i pagamenti di interessi e capitale intervenuti nel periodo.

Confronto tra il criterio del costo ammortizzato e precedente disciplina

Costo ammortizzato

Data	Valore contabile del debito	Interesse effettivo
1/1/X	94.000	
31/12/X (Pagam. interesse)	95.861	6.861
31/12/X+1 (Pagam. interesse)	97.858	6.997
31/12/X+2 (Pagam. interesse + Rimborso capitale)	0	7.142

Precedente disciplina

Valore contabile del debito	Immobilizzazioni imm. li	Amm.to	Interesse
€ 100.000	€6.000		
€100.000	€ 4.000	€ 2.000	€ 5.000
€100.000	€ 2.000	€ 2.000	€ 5.000
€ 0	€ 0	€ 2.000	€ 5.000

Le fasi del processo di applicazione valutazioni successive

Tasso di interesse nominale contrattuale variabile e parametrato ai tassi di mercato



Rideterminazione periodica dei flussi finanziari futuri per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e **ricalcolo** del tasso di interesse effettivo con decorrenza dalla data in cui lo stesso è stato rilevato in base al contratto..

Tasso di interesse nominale contrattuale variabile in modo prestabilito



Non occorre ricalcolare il tasso di interesse effettivo

Revisione della stima dei flussi finanziari (p.e. rimborso anticipato)



Ricalcolo dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale.

1. Aspetti introduttivi

Iscrizione
iniziale

2. Le fasi del processo di applicazione del criterio del
costo ammortizzato

Valutazioni
successive

Attualizzazione

33. Disposizioni di prima applicazione del
costo ammortizzato

4. Bilanci in forma abbreviata e bilancio delle micro-imprese

Le fasi del processo di applicazione: attualizzazione

In aggiunta al criterio del costo ammortizzato, il legislatore ha previsto la necessità di rilevare i crediti/debiti tenendo conto “del fattore temporale”, Ciò si traduce nella necessità di attualizzare gli stessi quando “al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore) a quello di mercato” (Cfr. Relazione di accompagnamento al decreto legislativo 139/2015).

In sintesi, il tasso di interesse applicato deve essere remunerativo del “tempo che passa” e, per essere tale, deve essere allineato al “tasso di mercato”.

Tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame

ATTUALIZZAZIONE

L'attualizzazione, sotto il profilo finanziario, è il processo che consente, tramite l'applicazione del tasso di interesse di mercato, di determinare il valore ad oggi di flussi finanziari che saranno incassati in una o più date future.

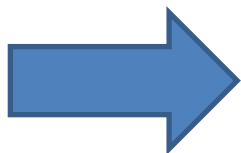
Il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinare **il VALORE DI ISCRIZIONE INIZIALE** del credito/debito

Le fasi del processo di applicazione: attualizzazione

L'attualizzazione dei crediti/debiti **può non essere applicata se gli effetti sono irrilevanti** rispetto ai valori non attualizzati, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Oltre al caso in cui il tasso di interesse applicato non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se:

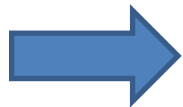
- i crediti/debiti sono a **breve termine** (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)



Obbligo di informativa in Nota Integrativa

L'attualizzazione: un esempio

- Credito finanziario
- Data di stipula: 1 gennaio 200X
- Data scadenza: 31 dicembre 200X+4
- Quota capitale: € 1.000
- Costi di transazione: €15
- Tasso di interesse nominale 2% annuo
- Tasso di interesse di mercato: 4% annuo



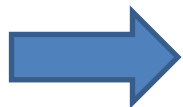
Valore di iscrizione iniziale

Attualizzazione

$$20/(1,04) + 20/(1,04)^2 + 20/(1,04)^3 + 20/(1,04)^4 + 1.020/(1,04)^5 = \mathbf{910,97}$$

Valore attuale + costi transazione

$$\mathbf{910,97 + 15 = 925,97}$$



Tasso di interesse effettivo?

$$925,97 = 20/(1+i) + 20/(1+i)^2 + 20/(1+i)^3 + 20/(1+i)^4 + 1.020/(1+i)^5$$

N.B. in assenza di costi di transazione
tasso di interesse effettivo = tasso di interesse di mercato (4%).

TIR = 3,6464%

Valutazioni successive

Data	Flusso finanziario	Interessi (B) *	Effetto sul credito	Valore contabile del credito (D)
1/1/X	(€ 1.015)			€ 925,97
31/12/X (incasso interesse)	€ 20	€ 33,77	€ 13,77	€ 939,74
31/12/X+1 (incasso interesse)	€ 20	€ 34,27	€ 14,27	€ 954,00
31/12/X+2 (incasso interesse)	€ 20	€ 34,79	€ 14,79	€ 968,79
31/12/X+3 (incasso interesse)	€ 20	€ 35,33	€ 15,33	€ 984,12
31/12/X+4 (incasso interesse capitale)	€ 1.020	€ 36	(€ 984,12) € 36 - 1020	€ 0

* Interesse effettivo (B) calcolato ad ogni scadenza applicando il tasso di interesse effettivo (3,6464%) al valore del credito (D) al termine del periodo precedente.

Le fasi del processo di applicazione: attualizzazione

La differenza tra
il valore del costo
ammortizzato iniziale
calcolato senza considerare
l'effetto dell'attualizzazione
e
il valore di rilevazione iniziale
pari al valore attuale del
credito/debito + i costi di
transazione

CREDITI/DEBITI
FINANZIARI



ONERI/PROVENTI
FINANZIARI *

CREDITI/DEBITI
COMMERCIALI



A RETTIFICA
DEL RICAVO/COSTO

**"salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile."*

1. Aspetti introduttivi

Iscrizione
iniziale

2. Le fasi del processo di applicazione del criterio del
costo ammortizzato

Valutazioni
successive

Attualizzazione

3. Disposizioni di prima applicazione del costo
ammortizzato

4. Bilanci in forma abbreviata e bilancio delle micro-imprese

Disposizioni in tema di prima applicazione

Prima applicazione



Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle attività/passività iscritte in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.



Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente alle attività/passività sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e dell'esercizio della facoltà occorre farne menzione in nota integrativa.

Disposizioni in tema di prima applicazione

Prima applicazione



Nel caso in cui la società non si avvalga della suddetta facoltà, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti/debiti devono essere applicati a tutti i crediti retroattivamente.



Gli effetti derivanti dalla differenza tra il valore delle attività/passività iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente alla data del bilancio in cui si applica la nuova disciplina e il valore del credito calcolato al costo ammortizzato (ed eventualmente attualizzato) all'inizio dell'esercizio di prima applicazione sono imputati agli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

1. Aspetti introduttivi

Iscrizione
iniziale

2. Le fasi del processo di applicazione del criterio del
costo ammortizzato

Valutazioni
successive

Attualizzazione

3. Disposizioni di prima applicazione del costo
ammortizzato

4. Bilanci in forma abbreviata e bilancio delle micro-imprese

Bilancio in forma abbreviata e bilancio delle micro-imprese

Valutazione nel
bilancio in forma
abbreviata e
nel bilancio delle
micro-imprese

I crediti/debiti/titoli immobilizzati **possono** essere valutati **senza applicare** il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Rilevazione iniziale dell'attività/passività è effettuata al **valore nominale o al costo di acquisto** al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I costi di transazione iniziali rilevati tra i risconti attivi